

Il pediatra fu anche consigliere comunale. Aveva 89 anni, il funerale oggi alle 15.30

# Addio a Tessore, Albisola in lutto

## Ha curato generazioni di bambini

### IL PERSONAGGIO

Giovanni Vaccaro / ALBISOLA

**N**el suo studio c'erano sempre le caramelline di zucchero per tranquillizzare i bambini che dovevano "andare dal dottore". Oggi pomeriggio saranno moltissimi i bambini, ormai cresciuti, che andranno a dare l'ultimo saluto a Giovanni Tessore, storico pediatra albisolese, scomparso a 89 anni.

Giovedì era stato ricoverato all'ospedale San Paolo, domenica il suo cuore ha cessato di battere per sempre. Il funerale verrà celebrato oggi alle 15.30 nella chiesa di Nostra Signora Stella Maris, ad Albisola Capo. Tessore lascia la moglie Franca (con la quale nella prossima primavera avrebbe festeggiato i 60 anni di matrimonio), i figli Luca e Franco. Non hanno seguito le orme del papà, scegliendo entrambi la carriera nel settore bancario: il primo alla Bper a Genova, dove vive, e il secondo alla Bnp Paribas di Savona. La famiglia Tessore è assai numerosa: oltre a mo-



**Il medico dei bambini**  
Lutto ad Albisola Superiore per la morte del pediatra Giovanni Tessore; a lato: il medico con la moglie Franca

glie e figli, il pediatra lascia le sorelle, le nuore e i nipotini.

Per decenni si è occupato della salute dei bambini albisolesi. Dopo essere andato in pensione aveva scelto di dare ancora il proprio contributo alla sua città candidandosi insieme al figlio Franco nella lista "Tu per Albisola", sfidando Franco Orsi, poi divenuto sindaco. Tessore si era quindi seduto tra i banchi dell'opposizione, come capogruppo



di minoranza, mettendo sotto la lente d'ingrandimento le scelte dell'amministrazione comunale. Tra i ricordi tornati a galla dopo la sua scomparsa, spicca quello del maestro gelatiere Gabriele Scarpioni: «La mia vita è legata a doppio filo con il gelato, grazie anche ad un medico pediatra - racconta - A 5 anni ebbi una terribile infezione orale dovuta ad un fungo, comunemente chiamata "mughetto in bocca". Era impossibile

inghiottire qualsiasi cosa per il dolore, il mio sistema immunitario stava faticando e rifiutavo le medicine da deglutire e gli antibiotici non facevano effetto perché ero debole e debilitato, dato che praticamente non mangiavo. Ma Tessore ordinò: "Dategli del gelato! Fategli mangiare del gelato!". Essendo fresco era facile da deglutire, mi aiutò a riprendere forze e a debellare l'infezione». —